



didacta
Italia
IN FIE
RA

27-29

SETTEMBRE
2017

LA
TOSCANA
FA SCUOLA

Fortezza da Basso
Firenze

La Città per i Ragazzi

Quando il territorio fa rete: attività scolastiche ed extrascolastiche con le scuole e le associazioni per la crescita ed il benessere dei giovani

Comune di Scandicci

Servizi alla Persona– Ufficio CRED

Dirigente Settore Servizi alla Persona Barbara Degl'Innocenti

breve storia del protocollo d'intesa; gli obiettivi del protocollo e del progetto in rapporto al PEZ; il ruolo degli attori istituzionali (AC, ASL, SdS), delle Scuole (non solo IC ma anche IS) e delle associazioni (Ginger, Scuola di Musica ecc); il progetto come strumento attuativo del PEZ; qualche dato economico

SLIDES DA TOGLIERE – SOLO PER PROMEMORIA

DAL PIA AL PEZ

Da oltre vent'anni a Scandicci viene sperimentata un'**azione di rete** volta al **contenimento del disagio** nelle scuole dell'obbligo, particolarmente quello alimentato da **situazioni di fragilità socio-economica, familiare e socioculturale**.

L'obiettivo è sempre stato quello di **rafforzare l'azione preventiva della Scuola**, luogo privilegiato degli **apprendimenti** e della **socializzazione**.

1994 – 1998

Progetto Eugenio: dalla parte dei più piccoli per i più grandi

Progetto Integrato di Area (P.I.A.)
sui fenomeni di insuccesso e
dispersione scolastica del Distretto 17

*Da questo progetto sono nate e si sono consolidate
una serie di pratiche che hanno consentito il continuo
dialogo negli anni tra il mondo scolastico, i servizi
socio educativi del Comune di Scandicci e le associazioni
del territorio.*

Regione Toscana
Comune di Scandicci

**PROGETTO
EUGENIO**
dalla parte dei più piccoli per i più grandi

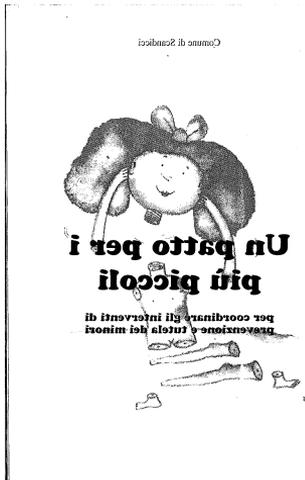
1994 - 1998

Il Progetto Integrato di Area (P.I.A.)
sui fenomeni di insuccesso e dispersione
scolastica del Distretto 17

1994

“Patto per i più piccoli”

Protocollo d’Intesa fra i Comuni di Scandicci, Signa, Lastra a Signa, la U.S.L. 10F, il Provveditorato agli Studi di Firenze, il Distretto 17 per coordinare gli interventi di prevenzione e tutela dei minori a rischio (18 giugno 1994)



“Patto per i più piccoli” è il titolo di un seminario di studio tenutosi nel Novembre 1994 per sensibilizzare, informare e coinvolgere insegnanti e operatori, il mondo della scuola e dei servizi territoriali in genere, nella realizzazione del progetto di prevenzione dei fenomeni di insuccesso e dispersione scolastica, conseguente al Protocollo d’Intesa siglato nel Giugno 2014 dalle tre Amministrazioni Comunali e dalle altre agenzie istituzionali socio educative .

2013

“La Città per i Ragazzi”

Protocollo d’Intesa fra il Comune di Scandicci, l’ Azienda Asl 10 Zona Nord Ovest, la Società della Salute Firenze Zona Nord Ovest e i tre Istituti Comprensivi, l’ISITL B.Russell-I.Newton, l’IPSCT Sasseti-Peruzzi, il Liceo Artistico L.B.Alberti

per la promozione di azioni finalizzate al benessere dei bambini e ragazzi che frequentano le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado sul territorio di Scandicci.



2016 “La Città per i Ragazzi”

Rinnovo del Protocollo d’Intesa fra il Comune di Scandicci, l’ Azienda Asl 10 ZonaNord Ovest, la Società della Salute Firenze Zona Nord Ovest

e gli Istituti Comprensivi “R.Casini”,

“A.Spinelli”, “V.Pratolini,

il CPIA 1 Firenze,

gli IIS B.Russell-I. Newton

e Sasseti-Peruzzi.



UN TERRITORIO – UNA RETE

Comune di Scandicci

Azienda Asl 10 Zona Nord Ovest

Società della Salute Firenze Zona Nord Ovest

Istituto Comprensivo Scandicci “Rossella Casini”

Istituto Comprensivo Scandicci “Altiero Spinelli”

Istituto Comprensivo Scandicci “Vasco Pratolini”

Istituto d’Istruzione Statale Superiore “B. Russell I. Newton”

Istituto d’Istruzione Statale Superiore “Sasseti - Peruzzi”

CIPIA 1 Firenze

I LUOGHI

Cred – Fabbrica dei Saperi

Biblioteca Civica

Ginger Zone

Scuola di Musica

Scuole Primarie e Secondarie 1° e 2° grado

Associazioni culturali, di promozione sociale e sportive

GLI OBIETTIVI DEL PROTOCOLLO

- a) individuare all'interno delle **single istituzioni** specifiche funzioni di intervento e **coordinamento**;
- b) offrire ai **docenti** strumenti di **intervento mirato**, supporti materiali e **opportunità formative**;
- c) mettere a disposizione dei **giovani esperienze scolastiche ed extrascolastiche** di natura ludica, educativa, di recupero didattico, **valorizzazione e rafforzamento delle proprie potenzialità**;
- d) determinare un **collegamento** e una **più efficace comunicazione** tra Servizi Sociali Professionali e altre **Agenzie del territorio**;
- e) offrire alle **famiglie** strumenti e informazioni da utilizzare nella propria **azione educativa**;
- f) attivare servizi specialistici di **consulenza e informazione**.

Cosa chiede il P.E.Z. Età scolare (3-18 anni)

Con l'obiettivo di fondo di intervenire per **prevenire e per combattere la dispersione scolastica** e in particolare il fenomeno dell'**abbandono prematuro** dei percorsi di istruzione, le risorse messe a disposizione nell'ambito del P.E.Z. Età scolare sono volte alla **promozione dell'inclusione della disabilità e della diversità di lingua e cultura e al contrasto del disagio scolastico**. Contemporaneamente si promuovono **percorsi di educazione e socializzazione, complementari ed integrativi rispetto ai momenti formali di istruzione e formazione** (attività dedicate ai periodi di sospensione del tempo scuola).

Dal 2012 la la strategia regionale promuove
l'integrazione tra politiche sportive, educative, sanitarie, formative,
culturali, ambientali ed **introduce i fattori di sviluppo sociale** per la
maggior **efficacia nel contrasto dell'abbandono scolastico,**
nel contrasto del disagio sociale e nella prevenzione dei
comportamenti quali il bullismo, il cyber bullismo, le dipendenze.

In particolare la programmazione zonale P.E.Z. infanzia e
l'adolescenza sono rivolte al **“fare sistema”** come modello per
programmare in maniera condivisa gli interventi.

In questa prospettiva **il progetto “La città per i ragazzi”**, che
implementa le finalità dell'omonimo protocollo, si definisce in ambito
zonale come **strumento attuativo del PEZ.**

Cos'è la città per i Ragazzi ? Attività 2016-17- risorse PEZ e dell'Ente



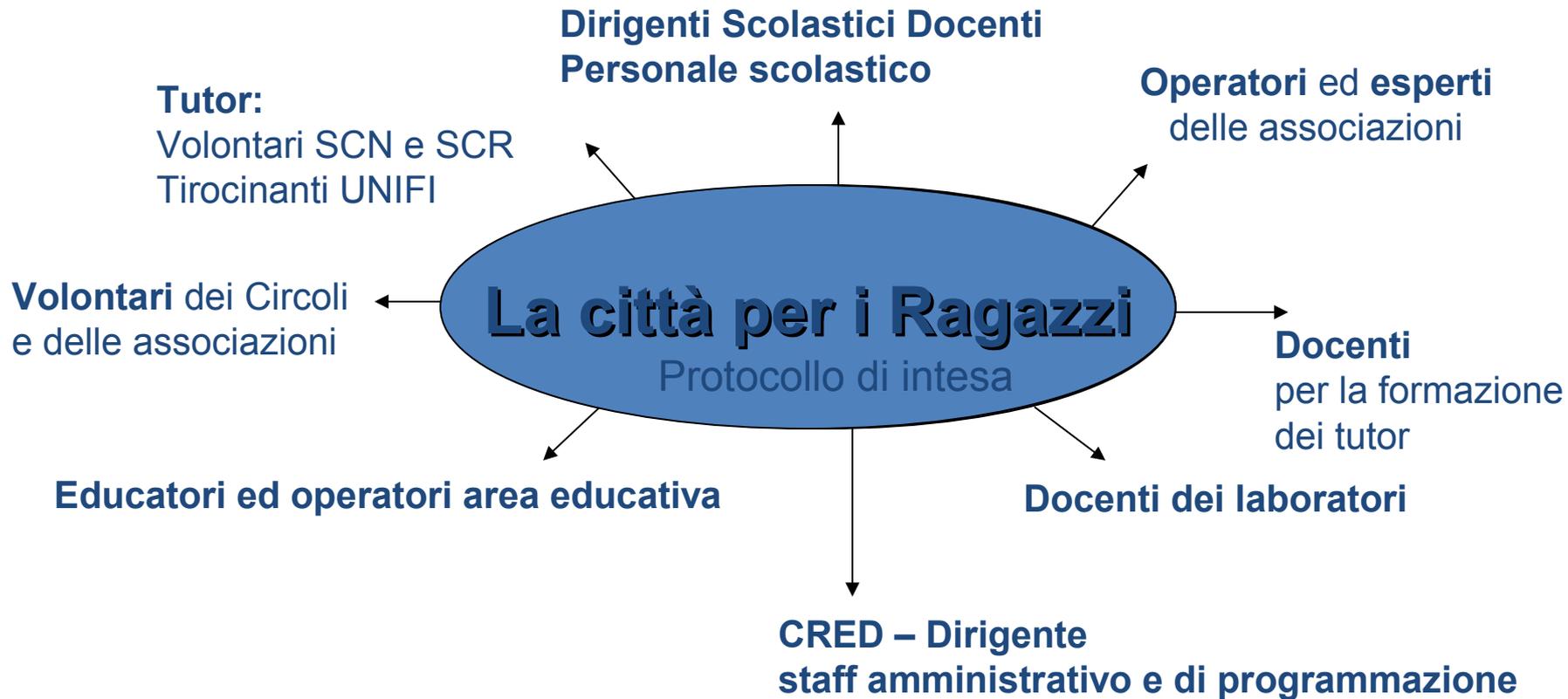
IL TERRITORIO e le ATTIVITA' a.s. 2016 / 2017







La città per i Ragazzi I protagonisti











La città per i Ragazzi Il gruppo tecnico Cred/Scuole /Servizi sociali

COMUNE DI SCANDICCI – CRED - SERVIZI ALLA PERSONA
staff amministrativo e di programmazione



SdS –
Assistenti sociali
Servizi territoriali

UNIFI
può partecipare per valutazione e
monitoraggio

La città per i Ragazzi - Metodologia e strumenti





Linda Bernacchioni

Angela Genuini

"Antenne a scuola" - Volontarie del Servizio Civile Nazionale
Progetto "Il ben-essere a scuola" - Associazione Altesì





**SERVIZIO CIVILE
NAZIONALE**



SCN – SCR e la CITTADINANZA ATTIVA

la formazione è svolta dal Comune di Scandicci
in collaborazione con Università degli Studi di Firenze
L'esperienza all'interno delle scuole rappresenta una concreta
opportunità di operare all'interno di istituzioni territoriali a
contatto diretto di bisogni sociali ed educativi.



Verifica e monitoraggio del progetto



NUMERO SEGNALAZIONI nel triennio 2014/15- 2015/16- 2016/17

Primaria
40-80-150

Secondaria 1° grado
160-140-155

Il trend in crescita nella scuola Primaria è indicatore di una **maggior attenzione di ascolto sull'emergenza precoce delle difficoltà scolastiche e socio-relazionali.**

La condivisione dei processi con il corpo docente ha prodotto una sensibilizzazione didattica e pedagogica in risposta alle **istanze degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.**

PEZ e Curricolo d'Istituto

1. Prevenire e contrastare la dispersione scolastica

[...] È auspicabile che le attività previste per le finalità specifiche 1.a. Promuovere l'inclusione scolastica degli alunni disabili, 1.b. Promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza e, in particolar modo, 1.c. Promuovere iniziative di contrasto al disagio scolastico di tipo sociale, economico, comportamentale siano realizzate anche nella prospettiva della **continuità tra cicli scolastici**.

I contenuti dei P.E.Z. in questa area di intervento dovranno trovare **coerenza e sinergia** con quanto previsto dalle Istituzioni scolastiche coinvolte nell'ambito delle proprie "azioni di miglioramento" mirate a contrastare la dispersione [...]. Occorre prevedere l'inserimento delle iniziative progettuali P.E.Z. nel **Piano dell'Offerta Formativa -PTOF-** fra le attività curricolari degli istituti scolastici coinvolti.

dal PEZ al POFT
il progetto come modello di curricolo verticale
territoriale
a contrasto del disagio e della dispersione scolastica

Il POF Territoriale del Comune di Scandicci riconosce:

- il bambino/ragazzo come persona titolare di diritti
- la famiglia come soggetto portatore di una propria cultura educativa
- l'educatore/ insegnante come professionista con specifica competenza
- la differenza come valore
- l'accesso all'istruzione come diritto di crescita e sviluppo della persona durante tutto l'arco della vita

Nelle macro-aree di intervento, relative alle tre fasce d'età della popolazione scolastica e non

prima infanzia (0-6) adolescenza (6-18) età adulta (>18)

grazie alla stesura di tre protocolli d'intesa, ovvero tre “**patti educativi**” sottoscritti dalle realtà pubbliche e associative coinvolte

La città per i bambini e le bambine
(in via di definizione)

La città per i ragazzi

La Libera Università

sono sviluppate specifiche azioni progettuali che garantiscono la **partecipazione di tutte le componenti educative** (famiglie, scuole, istituzioni e associazioni) e che concorrono pienamente a determinare lo sviluppo di una vera “***città che apprende***”.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Comune di Scandicci

Servizi alla Persona– Ufficio CRED

Dirigente Settore Servizi alla Persona
Barbara Degl'Innocenti

Referente CRED “La città per i ragazzi”
Giorgia Andreani Contemori



Comune di Scandicci CRED

